

Il Global Compact Leader's Summit di New York
UN'OCCASIONE MANCATA PER PROSEGUIRE INSIEME
Partecipazione non ampia, mancanza di una visione comune allo sviluppo del "patto"

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, **Kofi Annan** ha riunito in giugno il **Global Compact Leader's Summit** presso la sede centrale dell'ONU a New York. Tra gli intervenuti, il Presidente brasiliano **Luis Inácio Lula da Silva**, che ha aperto i lavori, e il Presidente della Commissione internazionale ICC E-Business, IT and Telecommunications, **Talal Abu Ghazaleh**. Ha partecipato il Segretario Generale di ICC **Maria Livanos Cattai**.

Presentato dal Segretario Generale dell'ONU nel 1999 come un'iniziativa internazionale per promuovere una cittadinanza d'impresa responsabile e diventato operativo l'anno successivo, il *Global Compact* ha rappresentato una sfida per i *leader* d'impresa di tutto il mondo e delle maggiori associazioni imprenditoriali – in primo luogo la ICC – ad accogliere e far propri i vantaggi di uno sviluppo economico mondiale basato su azioni volontarie di responsabilità sociale. Sostenuto da tutti i governi, il *Global Compact* ha stabilito nove principi guida (un decimo è stato ufficialmente aggiunto proprio in occasione del *Summit*), relativi ai diritti umani, al lavoro e all'ambiente.

Le Nazioni Unite hanno descritto l'evento (cui sono intervenuti quasi 500 delegati) come il più grande raduno di CEO, di funzionari di governo e di *leader* sindacali e civili sul tema della cittadinanza globale d'impresa. Tuttavia, l'effettiva partecipazione di rappresentanti d'impresa non è stata ampia come il *Global Compact Office* aveva auspicato. Il *Summit* avrebbe dovuto costituire una occasione per sviluppare una visione comune sull'orientamento futuro del *Compact*, verificando il punto di vista delle imprese partecipanti e determinando l'entità del loro sostegno alle diverse proposte.

Nonostante l'impegno e gli utili suggerimenti emersi, nelle tavole rotonde in cui sono stati distribuiti i lavori è mancata l'occasione di un dibattito plenario aperto e centrale sugli argomenti relativi all'orientamento futuro del GC.

I rappresentanti dei sindacati e delle ONG hanno sottolineato come la credibilità, assieme all'azione volontaria, sia la questione basilare. Essi hanno sollecitato il GC ad adottare misure per migliorare la propria responsabilità ed integrità e a fornire l'ufficio del GC di personale e risorse per affrontare espressamente reclami e misure relative all'integrità. Oxfam, ONG attiva nella lotta alla povertà e all'ingiustizia, ha sollevato la questione della bozza delle norme sui diritti dell'uomo redatta dalla sottocommissione ONU presieduta dal Prof. **David Weissbrodt** ed ha criticato il GC per il mancato sostegno.

Tra gli altri esiti del *Summit*:

- annuncio formale da parte di Kofi Annan che, dopo le consultazioni con i capi d'impresa che hanno aderito al GC, è stato aggiunto un **decimo principio relativo alla corruzione**. Il principio recita: **"le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti"**.

- Kofi Annan ha annunciato che il GC Office inizierà a breve un processo della durata di 12 mesi per migliorare la *governance* del GC.

- Venti importanti banche d'investimento - tra le quali Banco do Brasil, Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs, HSBC e Morgan Stanley - si sono impegnate a dar vita ad azioni integrate di analisi sociale, ambientale e di *governance* nelle loro decisioni di investimento.

- Dieci borse valori hanno annunciato una campagna di informazione mirata alle imprese presenti nei loro listini. Le borse brasiliane, di Giakarta e di Istanbul hanno aderito al patto.

Il GC Office ha inserito il documento ICC "*The Global Compact: a business perspective*" nelle cartelle di ciascun partecipante, consentendone così una vasta diffusione.

(dal rapporto dell'inviato ICC)

ATTIVITA' ICC

OSSERVAZIONI DI ICC ITALIA ALLA PROPOSTA DI NUOVO "CODICE DOGANALE COMUNITARIO"

Il Gruppo di lavoro sui problemi doganali di ICC Italia si è riunito il 25 agosto scorso per esaminare la nuova bozza di "Codice doganale modernizzato" (Rev.3 del 22 luglio 2004) su cui la Commissione di Bruxelles aveva avviato la procedura di "consultazione pubblica" tramite internet, invitando le parti interessate a far conoscere loro eventuali osservazioni entro il 30 agosto.

Dati i tempi molto ristretti, dovuti anche alla coincidenza del periodo feriale, l'esame del documento è stato piuttosto sommario, anche se si è potuto usufruire della traduzione in italiano del testo, nonché di una nota sulle principali modifiche in esso contenute – entrambe predisposte dal Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali - che ha molto facilitato i lavori.

Secondo le intenzioni della Commissione UE, la semplificazione della legislazione doganale contenuta nel nuovo Codice dovrebbe permettere di "ridurre i costi per gli operatori [...] e di consentire a quanti sono impegnati nel commercio internazionale di beneficiare pienamente delle possibilità offerte dalle procedure IT e dal mercato unico".

Durante l'incontro di Roma, però, sono stati rilevati molti punti che necessitano di chiarimenti da parte della Commissione per consentire agli operatori economici di valutare i contenuti della norma, nonché di un approfondimento da parte della Commissione stessa per le possibili conseguenze negative che alcune disposizioni del nuovo codice potrebbero provocare, in netta contraddizione - quindi - con le intenzioni da questa manifestate.

Quanto emerso in riunione è stato comunque fatto presente tempestivamente a Bruxelles con una nota di ICC Italia nella quale si è innanzitutto sottolineata l'inopportunità della scelta di un periodo di ferie estive per la diffusione del documento e con tempi di consultazione troppo ristretti - abbreviati, inoltre, per alcuni operatori, dalla necessità di provvedere alla traduzione del testo - per l'esame di un documento così impegnativo (170 articoli) e di così ampia portata per il commercio con l'estero.

Sono state, quindi, formulate osservazioni su alcuni articoli ritenuti, ad un primo esame, particolarmente preoccupanti quali, ad esempio, gli artt. 4, 9 e 10 relativi, rispettivamente, alle "Definizioni", alla "Rappresentanza in Dogana" e alla figura dell' "Operatore economico autorizzato".

COMMISSIONE CONCORRENZA ICC ITALIA

Si è svolta il 20 settembre scorso in sede una riunione del Comitato Esecutivo della Commissione Concorrenza di ICC Italia presieduta dal Dr. **Adalberto Castagna**.

Gli argomenti all'O.d.G. sono stati:

- l'adeguamento della legislazione italiana al *pacchetto modernizzazione* che è attualmente in discussione nelle sedi competenti;
- gli sviluppi e le iniziative di studio da intraprendersi riguardo alla attuazione pratica del regolamento CE n. 772/2004 ed alle relative *guidelines* sul trasferimento di tecnologia;
- i temi oggetto della prossima riunione della *Competition Commission* (a cui parteciperà la Dr.ssa **M. Luisa Proserpi Mangili**) che si svolgerà a New York il 6 ottobre prossimo e, in particolare, le iniziative della Commissione europea relativamente alla questione del *private enforcement* in caso di violazione delle norme *antitrust*, nonché i lavori, già positivamente instaurati, dell'*International Competition Network*.

Sono intervenuti: il Prof. Avv. **Fabio Bortolotti**, la Dr.ssa **Ginevra Buzzone**, il Dr. **Luca Sanfilippo**, l'Avv. **Nicoletta Giacomini** e la Dr.ssa **Giuseppina d'Amely Melodia**, Segretario del Comitato.

Per ICC Italia erano presenti il Consigliere Delegato Dr. **Mauro Ferrante**, il Segretario Generale Dr. **Amerigo R. Gori** e la Dr.ssa **Chiara Gargano**.

STANDING GROUP DEI COMITATI NAZIONALI

Si è svolta il 22 settembre ad Istanbul la 38ª sessione dello *Standing Group* dei Comitati nazionali della ICC. All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- sondaggio trimestrale ICC/IFO sulle prospettive di evoluzione dell'economia mondiale.
- Task Force sullo sviluppo dell'attività dei comitati nazionali.
- Iniziative di comunicazione verso il Parlamento europeo e i Parlamenti nazionali.
- Potenziamento della Commissione Servizi finanziari e assicurativi.
- Consultazione UE su Nuovo Codice doganale europeo.
- Internet: iniziative della ITU-International Telecommunication Union.
- WTO *trade facilitation*: le priorità per i Comitati Nazionali.

Per ICC Italia ha preso parte alla riunione il Segretario generale, Dr. **Amerigo R. Gori**.

CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE

Un nuovo gruppo di lavoro si è aggiunto a quelli già operanti nell'ambito della Commissione ICC su diritto e pratiche del commercio internazionale, presieduta dal Prof. **Fabio Bortolotti**.

Si tratta della *Task Force* sui contratti in outsourcing, che ha tenuto la riunione inaugurale il 13 settembre scorso a Parigi. I delegati di ICC Italia, l'Avv. **Franca Bellini** e l'Avv. **Roberto Sammarchi** hanno partecipato all'incontro.

Il gruppo di lavoro su "*Turnkey transactions*" (contratti "chiavi in mano") si è riunito a Parigi il 28 settembre sotto la presidenza del Prof. Bortolotti.

All'incontro ha partecipato l'Avv. **Pier Francesco Meneghini**.

NOTIZIE

SODDISFAZIONE ICC PER L'ACCORDO WTO

La ICC ha espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto in sede WTO il 31 luglio scorso inerente il quadro generale delle trattative su commercio, agricoltura, accesso al mercato per prodotti non agricoli e per la decisione di posticipare altri elementi presenti nell'ordine del giorno del Doha *round*. Tra questi, la liberalizzazione degli scambi nei servizi e il lancio delle trattative sulle regole WTO in tema di "*trade facilitation*". L'accordo costituisce un significativo passo avanti nel rispetto degli impegni del Doha *round*, rafforzando la fiducia internazionale nei confronti dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e del sistema multilaterale commerciale regolamentato. A nome della comunità imprenditoriale mondiale, la ICC si è congratulata con i membri della WTO e in particolare con i ministri per il commercio, per essere pervenuti ad una intesa sugli elementi essenziali previsti nell'ordine del giorno di Doha. Sebbene la strada verso la conclusione degli accordi sia ancora lunga, le trattative intercorse durante l'ultima settimana di luglio hanno determinato un concreto progresso nelle questioni principali. I testi su cui è stato raggiunto l'accordo pongono le basi necessarie alla prossima fase delle trattative, più approfondite, che dovrebbero consentire ai membri della WTO di proseguire sull'ordine del giorno di Doha nel periodo compreso tra ora e il dicembre 2005, data del prossimo congresso ministeriale della WTO di Hong Kong.

DOGANE: NUOVE DISPOSIZIONI SULLE PROCEDURE SEMPLIFICATE

Sulla Gazzetta Ufficiale del 26 agosto scorso è stata pubblicata la determinazione dell'Agenzia delle Dogane 3 agosto 2004 sulle modifiche al decreto 7 dicembre 2000, recante "Autorizzazione e modalità delle procedure semplificate".

Il provvedimento, che prevede facilitazioni per il rilascio delle autorizzazioni relative alle procedure doganali

semplificate, è stato oggetto, ancora in fase di bozza, di attento esame da parte di ICC Italia, che ha formulato in più occasioni commenti e proposte.

Tra le proposte di modifica, le più importanti per gli operatori economici sono state accolte nella stesura definitiva del testo – quali ad esempio :

- a) l'attribuzione al direttore regionale della competenza a rilasciare l'autorizzazione non solo per il transito comunitario estero, ma anche per il transito esterno ed interno nel caso di richiesta contestuale;
- b) l'attribuzione al direttore regionale, invece che all'autorità preposta al controllo, della competenza anche per la sospensione dell'autorizzazione oltre che per la revoca.

IL PRESIDENTE FOURTOU PREMIATO DALL'USCIB

Jean-René Fourtou, Presidente e CEO di Vivendi Universal e Presidente di ICC, verrà insignito nel mese di ottobre del prestigioso *International Leadership Award* dell'USCIB (*U.S. Council for International Business*, Comitato nazionale ICC-USA). Il premio assume una valenza particolare in quanto Fourtou è il primo *top manager* non americano cui verrà conferito. La cerimonia avverrà nel corso di un pranzo di gala che si terrà a New York presso la sede centrale delle Nazioni Unite, che hanno gentilmente messo a disposizione il salone dei delegati. Fourtou ha mostrato abilità eccezionali di direzione e di *leadership*, sia nel suo precedente incarico di Presidente di Aventis che a Vivendi Universal. In quanto instancabile e energico paladino dell'economia di mercato e del libero scambio, la comunità imprenditoriale statunitense vuole con questo premio esprimergli il proprio riconoscimento. Come presidente della ICC dagli ultimi due anni, Jean-René Fourtou ha rafforzato la nostra organizzazione come voce delle imprese internazionali, creatore delle regole volontarie di condotta nel commercio globale e fornitore di servizi per la *business community*.

Ogni anno dal 1980, l'USCIB premia un uomo d'affari di massimo livello per la sua politica di *management* utile a potenziare la struttura competitiva globale delle imprese statunitensi. Fra i *manager* recentemente onorati dell'*International Leadership Award*, **Charles O. Holliday, Jr.** (DuPont) e **George David** (United Technologies).

Marco Polo

commercio e cultura

BENEDETTO ZACCARIA, AMMIRAGLIO E MERCANTE GENOVESE

Il 23-25 settembre scorso, l'Università degli Studi di Genova, in collaborazione con il Teatro della Tosse, ha rappresentato nella città ligure lo spettacolo teatrale "Benedetto Zaccaria ammiraglio e mercante. Storia e storie". La rappresentazione, aperta alla città, è stata altresì un omaggio allo storico genovese Roberto Sabatino Lopez, docente di Storia economica presso la Facoltà di economia negli anni Trenta del secolo scorso e massimo studioso del personaggio. L'allestimento, all'interno della Facoltà, ha utilizzato le peculiarità dell'edificio e la sua singolare collocazione nella Vecchia Darsena, che un tempo costituiva l'approdo del commercio di cabotaggio e il rifugio delle navi mercantili e da guerra.

Nato intorno al 1240 da nobile famiglia genovese, **Benedetto Zaccaria** visse a lungo a Bisanzio come ambasciatore della Repubblica di Genova presso la corte imperiale, ricevendo in feudo la città di Focea. Si trattava di un possedimento molto prospero per via della produzione di allume, usato nella lavorazione delle pelli e dei tessuti, quindi ricercato da mercanti e pirati: Zaccaria, con la sua flotta capitanata dall'ammiraglia *Divitia*, smerciava il prezioso minerale dal Mar Nero, dove possedeva vari fondaci, fino alla Spagna, monopolizzandone per diversi anni il commercio.

Quando scoppiarono le ostilità fra Aragonesi e Angioini, (questi ultimi mirando alla conquista dell'Impero d'Oriente per affermare la propria egemonia nel Mediterraneo), Zaccaria fu inviato in Spagna presso il re Pietro d'Aragona dalla Repubblica di Genova, favorevole agli Aragonesi, ma lo scoppio dei Vespri Siciliani nel 1282 distolse Carlo d'Angiò dai suoi progetti militari.

Due anni dopo Zaccaria combatteva di nuovo sui mari per contrastare le mire pisane sulla Sardegna e sulla Corsica, avamposti fondamentali per il commercio di Genova con l'Africa settentrionale: fondamentale per

l'esito degli scontri e per lo smantellamento di Porto Pisano fu l'intervento della sua flotta, che attuò l'innovativa pratica del blocco navale. Zaccaria fu il vero vincitore della battaglia della Meloria (domenica 6 agosto 1284), con la quale ebbe inizio il declino di Pisa come potenza marinara.

Partecipò successivamente alle battaglie nei Regni Latini d'Oriente ma, sconfessato dalla Repubblica, si mise al servizio del re di Castiglia con le sue navi per la riconquista delle regioni in mano araba, avendone in cambio il feudo ereditario di Porto Santa Maria, vicino Cadice; la sua schiacciante vittoria sulla flotta marocchina gli valse il titolo di "ammiraglio del mare".

La sua fama di stratega e di condottiero si era diffusa in Europa, e Filippo IV il Bello di Francia lo volle al suo servizio per elaborare e condurre un piano d'attacco contro l'Inghilterra. Dopo il 1300 Zaccaria lasciò la Francia e tornò in Oriente per difendere i suoi feudi, minacciati dai pirati di varia nazionalità: ancora una volta fu richiesto il suo intervento, in questa occasione dall'imperatore Andronico, che gli concesse in feudo Chio come base strategica contro la pirateria; ma l'isola era anche il solo centro mediterraneo di produzione del mastice e Zaccaria poté ulteriormente sviluppare le sue attività mercantili.

Giunto all'apice della gloria e della fortuna, il grande ammiraglio si riconciliò con la sua città natale, dove fece ritorno nel 1307 per trovarvi la morte.

Come imprenditore, Zaccaria cercò di far scendere il più possibile i costi di produzione dell'allume, per poter abbassare i prezzi e vincere la concorrenza. Nelle miniere impiegò una mano d'opera servile o locale; trasportava il minerale su navi di sua proprietà, che, mentre all'andata portavano allume, tornavano cariche di merce diversa. Stabilì un itinerario diretto fra le zone di estrazione e le Fiandre passando per lo stretto di Gibilterra, e aprì un'industria tessile in Val Bisagno, alla periferia di Genova. Il mercato del mastice, poi, lo vedeva agire in posizione di monopolio, il che gli consentì di mantenere il prezzo elevato per mezzo di una produzione annua controllata: quanto veniva prodotto in eccesso, doveva essere distrutto.

CINA: BLACKOUT ENERGETICI FATTORE DI RISCHIO PER GLI INVESTITORI STRANIERI

Il rapido processo di industrializzazione cinese ha condotto nel corso dell'estate appena passata a gravi carenze energetiche che hanno pesantemente influito sull'attività delle imprese straniere presenti sul territorio del Paese asiatico.

Il problema della carenza di elettricità e di petrolio, generalizzato nel corso dell'anno, si aggrava drammaticamente nei mesi estivi, in quanto il Paese non riesce ancora a soddisfare la crescente richiesta da parte dell'industria il cui rapido sviluppo non è sostenuto dalla contestuale crescita di centrali.

La crisi non trova soluzione nonostante la maggiore disponibilità di elettricità registrata nel primo semestre 2004. Per quanto riguarda la carenza di elettricità, oltre che sulla costruzione di nuovi impianti di produzione, le autorità puntano sull'ottimizzazione della rete distributiva.

Per **Chai Songyue**, direttore della Commissione statale per la regolamentazione dell'elettricità, occorre ridurre gli sprechi mediante il razionamento e l'aumento delle tariffe. Le zone più colpite dalla crisi sono quelle costiere dove si concentra buona parte della produzione industriale e dove sono maggiormente presenti gli investitori internazionali, in particolare in quelle di Shanghai e Canton.

Il problema non è solo il numero insufficiente di impianti, ma anche gli sprechi dovuti all'impiego di tecnologie di vecchia concezione. È notizia di queste settimane l'apertura del governo cinese alla liberalizzazione del settore energetico, proprio allo scopo di modernizzare le strutture obsolete. Intanto, per produrre l'energia necessaria a fronteggiare la crisi, la Cina sta facendo sempre più affidamento sul carbone, causando alti tassi di inquinamento ambientale in patria e all'estero.

La rapida crescita della domanda sta spingendo il Paese ad impiantare più centrali a carbone, meno costose e più veloci da costruire rispetto a quelle nucleari o idroelettriche. La combustione che utilizza questo minerale, però, emette una grande quantità di anidride solforosa e di altri agenti inquinanti, responsabili di piogge acide e di malattie respiratorie.

DISPONIBILE SUL WEB LA GUIDA ICC SULLA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

Sul sito *web* della ICC è disponibile la guida-commento – predisposta dalla commissione ICC "Business in

Society” in tema di comportamento responsabile d’impresa – che illustra i “9 punti” ICC in ambito di responsabilità d’impresa.

Sarà sufficiente collegarsi al seguente indirizzo: <http://www.iccwbo.org/corporateresponsibilityguide> oppure cliccare sull’icona corrispondente sulla barra orizzontale presente sulla parte superiore della *homepage* (www.iccwbo.org).

Il commento ai “9 punti” ICC formula suggerimenti pratici destinati alle aziende su come gestire le tematiche relative alla responsabilità: le aziende potranno utilizzarlo come spunto iniziale per sviluppare un proprio schema. Il commento fornisce inoltre consigli alle imprese grazie ad esempi e a fonti di informazioni fondamentali su ciascuno dei nove punti ICC. La ICC e la sua Commissione “*Business in Society*” auspicano che le aziende aderenti considerino questo strumento come un’utile fonte di informazioni pratiche.

RELAZIONI USA/UE: PRESENTAZIONE RAPPORTO TRANSATLANTIC TRENDS 2004

I democratici americani più favorevoli degli europei stessi ad una Unione forte che argini la *leadership* statunitense; critiche al lavoro dell’amministrazione Bush: il rapporto “Transatlantic Trends 2004” sull’opinione pubblica europea e americana conferma quanto emerso negli scorsi anni su come europei ed americani si guardano dalle due sponde dell’Atlantico.

L’indagine, condotta su iniziativa della Compagnia San Paolo e del *German Marshall Fund of the United States* con il sostegno della *Luso-America Foundation*, della *Fundación BBVA* e dell’*Institute for Public Affairs*, è stata presentata il 9 settembre scorso a Roma dallo IAI (Istituto Affari Internazionali) presso la sede della Banca Antonveneta.

Giunta al suo terzo anno di vita, l’indagine ha riguardato in questa edizione un sondaggio relativo ad opinioni in merito di minacce internazionali, uso della forza, *leadership* globale, multilateralismo e ingresso della Turchia nell’UE.

Ai tentativi di distensione da parte degli USA, l’Europa non sembra rispondere positivamente: gli europei cercano, in misura crescente, un ruolo nel mondo più indipendente dagli Stati Uniti, mentre gli americani guardano sempre di più all’Europa come al *partner* principale per risolvere i problemi globali.

Nonostante la condivisione di molti valori comuni, gli europei sono molto scettici rispetto ad un forte ruolo di *leadership* degli Stati Uniti nel mondo, auspicando un atteggiamento più indipendente da parte dell’Europa in tema di sicurezza e di diplomazia internazionali, mentre una percentuale molto alta, il 76% degli interpellati, disapprova l’attuale politica estera degli Stati Uniti, con un aumento del 20% rispetto ai due anni precedenti.

Per quanto riguarda l’Italia, l’opinione pubblica si conferma europeista e atlantica ma critica verso l’amministrazione Bush, nonostante risulti essere – insieme con la Gran Bretagna – il Paese più filo-americano d’Europa.

I risultati del rapporto sono stati illustrati da **Pierangelo Isernia**, docente presso l’Università di Siena e *scientific advisor* del *Transatlantic Trends Survey*.

È seguita una tavola rotonda, moderata dal Presidente dello IAI, **Stefano Silvestri**, cui sono intervenuti **Giuliano Amato**, Senatore e Presidente del Centro Studi Americani, **Andrea Bonanno**, editorialista della Repubblica, **John Harper**, docente presso la Johns Hopkins University, **Dennis Redmont**, Direttore dell’Ufficio per l’Italia della *Associated Press*, **Dario Rivolta**, Deputato e Vice Presidente della Commissione Affari Esteri, **Sergio Romano**, editorialista del Corriere della Sera ed **Enrico Letta**, parlamentare europeo e Segretario generale AREL.

SEMINARI E CONFERENZE

SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI: CORPORATE GOVERNANCE – TAVOLA ROTONDA A PECHINO

Si svolgerà a Pechino il 13 ottobre prossimo, in concomitanza con la riunione della Commissione internazionale ICC sui Servizi finanziari e assicurativi, una Tavola rotonda sul tema della corporate governance. La comunità finanziaria internazionale in essa riunita aprirà un dibattito sul ruolo della *corporate governance* nei mercati

asiatici emergenti con l'obiettivo di individuare un percorso, comune tra mondo finanziario e assicurativo e imprese locali, che rafforzi il radicarsi di pratiche di *governance* in tali Paesi.

Nel corso della Tavola rotonda verranno illustrate le prospettive sia delle imprese occidentali che investono nei Paesi emergenti, sia delle imprese e dei governi asiatici che si apprestano ad attuare ed applicare regole di *governance*. Per ulteriori informazioni gli interessati possono contattare la segreteria di direzione di ICC Italia: tel. 06 420343.20.21; e-mail: icc@cciitalia.org.

SEMINARIO ICC SULLA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

La lotta contro la contraffazione e la pirateria, fenomeni in continua crescita, è attualmente un imperativo per le imprese, per i governi e per gli organismi internazionali. È necessario il suo rafforzamento al fine di salvaguardare non solo gli interessi legittimi delle imprese coinvolte ma anche la salute e la sicurezza dei consumatori.

A tale scopo ICC France ha organizzato un seminario dal titolo "Come intensificare la lotta mondiale contro la contraffazione", che si terrà nella giornata di lunedì 18 ottobre prossimo a Parigi presso la sede centrale della ICC. Oratori di rinomanza mondiale illustreranno le pratiche di contraffazione e spiegheranno quali sono le azioni che pubblico e privato dovranno intraprendere in partenariato al fine di meglio fronteggiare il fenomeno, perché è proprio la collaborazione l'arma vincente per contrastare questo flagello che mina la ricerca e l'innovazione, fattori essenziali di crescita e di creazione di posti di lavoro.

Per ulteriori informazioni, contattare ICC France, 9 rue d'Anjou – F 75008 Paris (tel. 0033 1 42 65 12 66; fax 0033 1 49 24 06 39; e-mail cnfcci@dial.oleane.com). Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato all'11 ottobre. Si prega di comunicare a ICC Italia l'adesione al Seminario.

I MODELLI DI CONTRATTO ICC A AUCKLAND (NZ)

"Tutto ciò che volete sapere sui Modelli di contratto della ICC": è il titolo di una sessione della Conferenza 2004 dell'IBA (*International Bar Association*) che si terrà ad Auckland, Nuova Zelanda, il 28 ottobre prossimo. Alla luce dell'inarrestabile processo di globalizzazione in atto, l'evento costituisce una eccellente occasione per diffondere nella regione Asia-Pacifico il contributo della ICC e della sua Commissione su diritto e pratiche commerciali internazionali (CLP), guidata dal Prof. **Fabio Bortolotti**. Il Presidente Bortolotti sarà tra gli oratori della sessione che verrà presieduta dal Vice-presidente della Commissione CLP francese **Christoph Martin Radtke**, organizzatore dell'evento imperniato sull'illustrazione dei modelli di contratto ICC di agenzia commerciale e di distribuzione (importatore-distributore unico). Verrà inoltre fornito un aggiornamento sui recenti casi di applicazione della Convenzione di Vienna (CISG).

19° WORKSHOP AVANZATO ICC (IAAP) – L'ARBITRATO SPORTIVO

Un *workshop* avanzato sulla prassi dell'arbitrato internazionale (IAAP) viene organizzato per l'8-9 novembre prossimo a Parigi dall'ICC *Institute of World Business Law*, organismo della ICC specializzato nella programmazione di convegni, seminari e conferenze di formazione per professionisti del diritto commerciale internazionale.

Rispetto ai tradizionali seminari PIDA (sulla prassi, redazione ed esecuzione dei contratti internazionali) e IAAP, questo *workshop* avanzato è indirizzato a professionisti che hanno già esperienza e familiarità con l'istituto dell'arbitrato.

I seminari IAAP, della durata di due giorni, intendono fornire una formazione più approfondita sull'istituto dell'arbitrato commerciale ICC in generale e sviluppare un tema specifico, che in questa occasione tratterà di "Arbitrato sportivo", con un modulo pratico nella sessione conclusiva dei lavori su esempi tratti dalla Corte di Arbitrato per lo Sport, la Coppa America e i Giochi Olimpici.

Le sessioni di lavoro, di carattere interattivo e dirette da esperti di arbitrato internazionale, costituiscono una interessante opportunità per professionisti di ogni parte del mondo disposti a condividere le rispettive esperienze personali nella risoluzione delle controversie.

Dato il carattere interattivo del *workshop*, i posti disponibili sono limitati a circa 40 partecipanti. Le lingue dei lavori sono l'inglese ed il francese, con interprete simultaneo.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, contattare l'**ICC Institute of World Business Law: 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris, France; tel. +33 1 49 53 29 71; fax +33 1 479 53 30 30; email conf@iccwbo.org**.

Gli iscritti al *workshop* sono pregati di dare notizia della loro partecipazione a ICC Italia.

SEMINARIO ICC "ARBITRATION & MANAGERS"

Quando le aziende si trovano coinvolte in una procedura arbitrale, i rispettivi *manager* vengono a ricoprire un ruolo di fondamentale importanza.

Consulenti legali d'impresa, agenti commerciali, negoziatori internazionali devono prendere decisioni delicate in ordine all'opzione fra ADR (*Alternative Disputes Resolution*) o arbitrato commerciale internazionale.

Il seminario *Arbitration & Managers*, che si svolgerà a Parigi il 20 ottobre prossimo, è organizzato dall'*Institute of World Business Law* della ICC in collaborazione con l'*Association Française des Juristes d'Enterprise (AFJE)* e vuole indirizzare i partecipanti verso le scelte corrette nella gestione del loro ruolo nella procedura arbitrale. Il seminario è rivolto a tutte quelle figure interne ed esterne all'impresa che svolgono un ruolo decisivo nelle procedure arbitrali; fornisce loro una descrizione pratica di procedura arbitrale e offre suggerimenti su come ottimizzare tali procedure. Gli oratori provengono dall'ambiente imprenditoriale con una particolare esperienza nel settore arbitrale. Parteciperanno inoltre rappresentanti della corte internazionale di arbitrato ICC e professionisti legali.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi a Katharine Bernet, ICC *Institute of World Business Law*, 38, Cours Albert 1er; FR 75008 Paris; tel. 0033 1 49 53 28 91; fax 0033 1 49 53 30 30; email: **kbt@iccwbo.org**. Gli iscritti al seminario sono pregati di dare notizia della loro partecipazione a ICC Italia.

CONFERENZA ICC "TECHNOLOGY FOR SECURITY AND SAFETY: INDUSTRY'S ROLE"

"Technology for security and safety: industry's role": è il titolo della conferenza organizzata da ICC che si terrà a Parigi il 25 ottobre prossimo in corrispondenza con la riunione della *Commissione E-Business, IT and Telecoms* (26 ottobre).

La conferenza si propone come un momento di incontro e di dialogo con importanti esperti e rappresentanti appartenenti al mondo imprenditoriale, delle organizzazioni internazionali e della pubblica amministrazione.

Il programma della conferenza, nel corso della quale interverranno funzionari appartenenti alle Nazioni Unite ed all'OCSE, è stato definito in collaborazione proprio con quest'ultima organizzazione. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi a Maria Farrell (*maria.farrell@iccwbo.org*), tel. 0033 1 49 53 28 07; fax 0033 1 49 53 28 59.

Gli iscritti alla conferenza sono pregati di dare notizia della loro partecipazione a ICC Italia.

ICC – 2nd ANNUAL CONFERENCE ON INTERNATIONAL COMMERCIAL ARBITRATION IN LATIN AMERICA (Miami, 7-9 novembre 2004)

La ICC ha organizzato la 2^a Conferenza annuale sull'*International Commercial Arbitration in Latin America* che si terrà nei giorni 7-9 novembre 2004 a Miami.

Esperti e professionisti nel settore dell'arbitrato discuteranno varie tematiche, tra le quali le esperienze dell'arbitrato ICC nell'America Latina, con analisi di lodi arbitrali ICC coinvolgenti operatori di Paesi latino-americani.

La quota di partecipazione è di US\$ 950 per i membri ICC/USCIB e di US\$ 1150 per gli altri partecipanti.

La Conferenza si svolgerà in spagnolo ed inglese con traduzione simultanea.

Per ulteriori informazioni visitare il sito internet www.iccwbo.org/home/conferences/Miami

Gli interessati sono invitati a dare notizia della loro partecipazione a ICC Italia.

CODICE CIVILE IPERTESTUALE

Commentario con Banca dati di Giurisprudenza e
Legislazione - Aggiornamento 2004

Tre volumi di circa 7.500 pagine e un CD ROM che oltre a contenere tutti gli articoli del Codice Civile e i relativi commenti, contiene anche la Giurisprudenza, 40.000 sentenze citate, tutte linkabili, e la Legislazione, 2.000 leggi citate, tutte linkabili. **Aggiornamento al 2004.**

Le ricerche si possono effettuare in diverse modalità: dall'Indice Sommario, tramite full-text, attraverso gli estremi della giurisprudenza o della legislazione citata dall'Indice Analitico.

Autori: **Giovanni Bonilini**, professore di diritto civile all'Università di Parma, **Massimo Confortini**, professore di istituzioni di diritto privato all'Università La Sapienza di Roma e **Carlo Granelli**, professore ordinario di istituzioni di diritto privato all'Università di Pavia

Ed. UTET; importo di listino: € 790,60.

LA PUBBLICAZIONE DEL MESE

Corporate Governance Worldwide

di Güler Manisali Darman

pubblicazione ICC n. 654 (160 x 240 mm, 184 pp. in lingua inglese)

In questi primi anni del XXI secolo i grandi scandali imprenditoriali hanno posto la *corporate governance* al centro delle priorità delle grandi imprese e dei governi. Oggi, una buona *corporate governance* – ossia, quelle regole e pratiche che guidano i rapporti fra i responsabili e gli azionisti delle società, come anche gli *stakeholders* (dipendenti, fornitori, comunità locali, ecc.) – è divenuta una priorità per il mondo degli affari. *Corporate Governance Worldwide* fornisce un aggiornamento sugli ultimi sviluppi del fenomeno e consigli su come il mondo delle imprese dovrebbe reagire alle nuove richieste di controllo operate dai governi e dal mercato. Tra i problemi presi in esame da *Corporate Governance Worldwide*, le forze che sottendono alla *corporate governance*; i nuovi sviluppi della *corporate governance* negli USA, nell'UE, in Asia ed in America latina; i differenti requisiti delle PMI, delle imprese familiari e delle grandi multinazionali; le responsabilità dei consigli d'amministrazione, dei CEOs e dei CFOs (Chief Financial Officers); i diritti degli azionisti e degli investitori istituzionali; la responsabilità d'impresa e ciò che essa implica; le strategie future per la *governance*. *Corporate Governance Worldwide* è ben più di un manuale, facendo uso di casi-studio per illustrare i vari punti, fra cui gli scandali Parmalat ed Enron; la fusione Vodafone/Mannesmann; la composizione dei consigli di aziende come Ford e Siemens e le falle nella contabilità di aziende quali la britannica Ahold e la cinese Yanguangxia.

Corporate Governance Worldwide è un testo di sicuro interesse per responsabili di impresa, addetti alla conformità, commercialisti, ragionieri, avvocati e accademici: in breve, per tutti coloro che hanno interesse nella *corporate governance* e nella sua realizzazione.

Per ulteriori informazioni ed acquisti, contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Tel: 06 42034301— Fax: 06 4882677— E-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org.